



# Abusi infantili: investire sulla prevenzione

*Gli esperti rilevano una maldistribuzione delle risorse statali per risolvere il problema sociale*

“ Per abuso all'infanzia e maltrattamento debbono intendersi tutte le forme di maltrattamento fisico e/o emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro che comportino un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia o potere” questa è la definizione data dall'Organizzazione Sanitaria Mondiale (OMS). Le forme di prevenzione della violenza sui bambini, sono un investimento doveroso in un Paese considerato civile, dove alla tutela della dignità del uomo deve affiancarsi quella del bambino che diventerà, poi un adulto. Il minore maltrattato crescendo spesso diventa un adolescente e un adulto problematico, che può gravare sulla collettività.

In Italia i costi per sopperire e prevenire il maltrattamento minorile sono stati quantificati in 13 miliardi di euro, fra l'educazione speciale, la delinquenza

giovanile e le cure della salute da adulti, pari allo 0,84% del Pil. La mancata prevenzione della violenza sui bambini ha un forte impatto sulla spesa pubblica, che non è sufficiente. Le stime sono state rilevate da uno studio promosso dalla Bocconi, Terre des Hommes e il Coordinamento Italiano dei servizi contro il maltrattamento all'infanzia (Cismai), presentato ieri in vista degli Stati generali sul maltrattamento all'infanzia in Italia, il 12 dicembre a Torino.

Gli abusi infantili oltre a generare gravi danni alla salute psico-fisica per il bambino causano anche una spesa rilevante per la società traducendosi in gravosi capitoli di bilancio

statali per gli interventi di protezione e trattamento delle vittime. Federica Giannotta, Responsabile Diritti dei Bambini di Terre des Hommes dichiara che l'abuso subito diventa "una spesa che si traduce in un costo sociale di 130.259 euro per ogni bambino vittima di violenza." "Questo studio - unico nel suo genere in Italia - è stato fortemente voluto dalla nostra Fondazione e dal Cismai, perchè riteniamo sia necessario stimolare con urgenza un cambio di rotta nelle politiche dell'infanzia del nostro Paese". Sono 100.123 i minori maltrattati in Italia in carico dei servizi sociali, pari allo 0,98% della popo-

lazione minorile totale. L'analisi ha suddiviso i costi in due categorie: diretti ed indiretti. I primi sono quantificati per la cura e l'assistenza dei bambini vittime di maltrattamento, per la voce ospedalizzazione si giunge alla stima di una spesa annua sostenuta di 49.665.000 euro. Mentre i costi indiretti sono quelli più ingenti: si passa attraverso i 209.879.705 spesi per l'educazione speciale, i 326.166.471 stimati per la cura della salute da adulti, 5.380.733.621 per spese di criminalità adulta, 152.390.371 per delinquenza giovanile e 6.648.577.345 di perdite di produttività per la società. Sommando le voci dirette e indirette, si giunge così alla stima di 13,056 miliardi all'anno versati dalla collettività in un anno tipo in Italia. Le spese attuali sono considerate da questa analisi come "una miope tendenza ad un presunto risparmio, di cui pagano continuamente il prezzo i bambini." Dario Merlino, presidente della Cismai sottolinea come "i costi sociali della violenza all'infanzia sono tanto più alti quanto più diminuiscono le risorse per la prevenzione del maltrattamento. Il Cismai da anni lotta in

Italia per l'affermazione del principio che un investimento significativo nella prevenzione della violenza sui bambini, fin dai primissimi anni di vita, porta ad un sicuro risparmio e soprattutto a una forte riduzione dei traumi infantili". Per risolvere il problema, concludono gli studiosi, sarebbe auspicabile puntare su una maggiore attenzione sui costi generati dal maltrattamento. La giusta allocazione delle risorse privilegia oggi, purtroppo, la cura dei bambini che hanno già vissuto maltrattamenti piuttosto che la prevenzione.

**Chantal Capasso**

